



Il lago di Candia è un bacino di origine glaciale. Il suo specchio d'acqua occupa una depressione creata per effetto dell'azione meccanica dell'imponente ghiacciaio Balteo. Attualmente ha una superficie di 150 ettari, un perimetro di 5,5 km, una profondità media di circa 4 m e massima di 8. E' alimentato da sorgenti e raccoglie l'acqua piovana di alcune scoline che scendono dalle colline. Presenta un emissario sul lato nord, il canale

Traversaro, che attraversa la palude e, dopo essersi unito ad altri canali e rii, si getta nella Dora Baltea. Sono presenti pesci quali tinche, carpe, lucci, scardole e persici reali.

La palude e la paludetta. A nord del lago si estende una palude di circa 50 ettari, in parte arborata con presenza di ontani, salici e pioppi e in parte coperta da vegetazione erbacea idrofila, come *Phragmites*, *Tipha*, *Carex*, con presenza di alcune specie rare, come il trifoglio fibrino, la potentilla palustre, la violetta d'acqua. Nei numerosi canali che la percorrono si possono vedere ninfee e nannufari. A nord-ovest del lago, in un'area interessata nel secolo scorso dall'estrazione della torba, c'è la paludetta, area di assoluto interesse per la presenza di specie rare.

Il Parco. E' il primo parco provinciale d'Italia, istituito nel 1995 per tutelare le caratteristiche naturali, paesaggistiche e storiche della zona, ridurre le cause di inquinamento e promuovere il territorio. Con i suoi 350 ettari, comprende il lago, la palude, la paludetta e alcune aree di seminativo limitrofe. Oltre alla flora, rappresentata da più di 400 specie, alcune rare, il sito è particolarmente importante per gli uccelli: si contano 190 specie, tra nidificanti, svernanti e di passo. Tra queste tarabusi, aironi rossi, morette, germani reali, svassi, folaghe e gallinelle d'acqua.



Il Paesaggio del basso Canavese è caratterizzato da 3 piani principali: la pianura coltivata a seminativi, foraggiere e qualche pioppeto; le colline coperte da boschi sui versanti nord e da boschi e vigneti su quelli più soleggiate; le montagne sullo sfondo con le cime rocciose e spesso innevate. Gli abitati sono numerosi, agglomerati in nuclei urbani o sparsi nelle campagne. Nei boschi si trovano castagni, noccioli, ciliegi, carpini, querce e la robinia, introdotta dall'uomo. Nel sottobosco si trovano felci, sambuchi, rovi, lamponi, luppolo. Attualmente il bosco è in forte espansione sui terreni abbandonati.

Da molti punti panoramici, ad esempio sulle colline di Caluso, Candia e Vische, si può vedere la parte interna dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea con l'imbocco della Valle d'Aosta, la Serra d'Ivrea, la morena di destra della Valchiussella, gli abitati di Candia, Mercenasco, Strambino, Romano, Ivrea e gli abitati sulla collina della Serra d'Ivrea. Più internamente si vede la collina di Masino con il suo imponente castello e le colline di Strambino e Romano. Nella zona pianeggiante troviamo il Lago di Candia, le colture di pioppo con intorno prati e coltivazioni di cereali. Sullo sfondo le Alpi Graie con il gruppo del Gran Paradiso e le Pennine con il Monte Rosa. Ai piedi della collina, tra boschi, prati e qualche seminativo è incastonato l'azzurro Lago di Candia.

Dal Castellazzo di Caluso e dalle colline di Barone, Montalenghe e Villareggia si può vedere la parte esterna all'Anfiteatro Morenico di Ivrea con la pianura coltivata a cereali e foraggiere fino alle colline del Monferrato e di Torino con la Basilica di Superga. Se il cielo è sereno si vede l'arco alpino occidentale, le Alpi Cozie con il Monviso e le Alpi Graie.

Per scaricare la tavola panoramica con tutti i paesi e le cime visibili dalla collina di Caluso guarda il blog sull'Anfiteatro Morenico di Ivrea realizzato dagli studenti dell'"Ubertini" <http://lnx.iisubertini.it/wpblog/guardami/>



La Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" è formata da sette Comuni uniti in Comunità dal 2005 per la promozione del loro territorio, la valorizzazione delle risorse enogastronomiche, culturali, paesaggistiche e sportive: Barone Canavese, Caluso, Candia Canavese, Mazzè, Montalenghe, Villareggia e Vische.

Essa è collocata sulle colline del Canavese, nel bacino del Lago di Candia, culla del vitigno Erbaluce.

Tutti i suoi Comuni sono ricchi di testimonianze storiche e artistiche e sono immersi in un ambiente naturale di grande pregio.



Info :
la Comunità Collinare
ha sede presso il
Comune di Mazzè
telefono 011 9890220
fax 011 9890885
sito internet
www.terredierbaluce.it

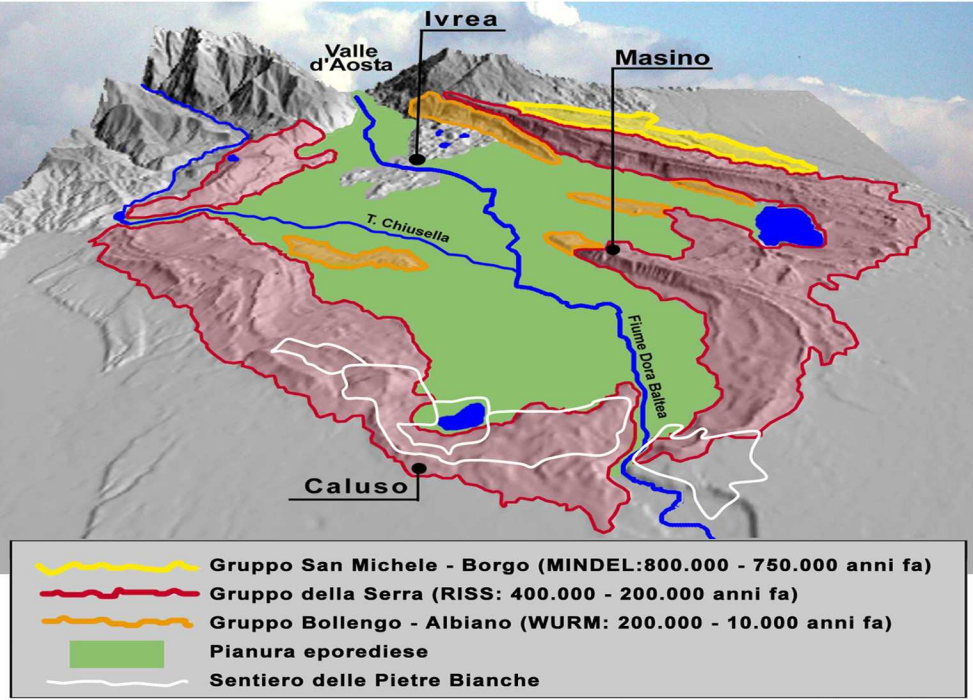


Figura tratta da www.ecomuseoami.it, modificata

Il sentiero è collocato sul fronte meridionale dell'**Anfiteatro Morenico di Ivrea** (AMI) che fa sfondo al paesaggio, osservabile nella sua straordinaria imponentza da numerosi punti panoramici. Si tratta di un'importante struttura di origine glaciale, risalente al Pleistocene, formata dall'azione meccanica del grande ghiacciaio Balteo. Per comprendere meglio il processo si può immaginare l'azione del ghiacciaio in espansione un po' come l'azione congiunta di una ruspa, che scava, consuma e sposta i materiali che incontra, e di un nastro trasportatore, che raccoglie e trasporta i materiali provenienti dai versanti. Le colline moreniche che costituiscono l'anfiteatro morenico oggi sono il risultato della messa in posto dell'insieme dei materiali trasportati dal ghiacciaio durante la sua discesa a valle. L'unicità riconosciuta a livello internazionale dell'AMI deriva dal suo **eccezionale stato di conservazione**. Le particolari caratteristiche delle colline moreniche sono alla base degli ambienti naturali e delle attività agricole dell'area.



Commissione per la Sentieristica della Comunità Collinare Terre dell'Erbaluce
Legambiente - Circolo "Pasquale Cavaliere" - Basso Canavese
Associazione Sportiva Dilettantistica CO2 Cycling Team

IL SENTIERO DELLE PIETRE BIANCHE

Un'idea alla scoperta del territorio dell'Erbaluce



I PERCORSI

Il "SENTIERO DELLE PIETRE BIANCHE" è nato da anni di bicicletate, passeggiate, corse, cavalcate su e giù per le colline del basso anfiteatro morenico di Ivrea, alla ricerca di svago, aria pulita, meravigliosi paesaggi. Si snoda per circa 50 chilometri quasi completamente su strade bianche percorribili in sicurezza anche su "2 ruote" o su "4 zampe".

Nell'estate del 2008 sono iniziati i lavori di pulizia, il contenimento della vegetazione, le piccole manutenzioni di acciottolato e muretti e il posizionamento delle "pietre bianche" durante il Campo di Volontariato Internazionale per ragazzi organizzato a Caluso da Legambiente Basso Canavese con il contributo della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce". Negli anni successivi i lavori sono continuati con il contributo di tanti volontari, scolaresche, sportivi, amministratori dei comuni, amanti della natura e del paesaggio. Oltre alle pietre bianche sono poi stati posizionati anche appositi paletti che saranno completati da una banda rossa.

Perché le pietre bianche? Perché si raccolgono in loco, si vedono bene, il bianco non altera l'armonia dei colori naturali di questi ambienti e le possono dipingere e sistemare anche i bambini.

Una vera opera collettiva di "land art"!



Realizzato
dagli studenti della classe TERZA C a.s. 2011/12
dell'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ubertini"
di Caluso (To) coordinati dalla docente Rosanna Vigliocco

nell'ambito del
Programma IN.F.E.A. 2010 - 2011 della Provincia di Torino
con il sostegno della Regione Piemonte - Assessorato Ambiente
e con il contributo della Provincia di Torino - Assessorato Ambiente

Il sentiero delle Pietre Bianche

Un progetto inserito nel Programma IN.F.E.A. della Provincia di Torino

Anello "base"

— traccia principale

... collegamento semi-anelli

Anello "Montalenghe"

—

Anello "Villareggia"

—

Variante Parco Candia

—

Alta Via Morenica

—

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Torino - Assessorato Ambiente

Provincia di Torino - Assessorato Ambiente

LABORATORIO TERRITORIALE di educazione ambientale di Ivrea

0 250 500 m

Base cartografica realizzata da Luca Iorio, basata sul dato in scala 1:25.000 CTR 1:25.000 a colori della Regione Piemonte

Percorsi	Lunghezza Km	Dislivello massimo m	Tempo di percorrenza a piedi, tranquilli ore
Anello "base"	26,4	150	7
Semi-anello Caluso-Mazzè-Vische	14,8	70	3-4
Semi-anello Caluso-Candia-Barone	12	150	3
Anello "Villareggia"	16,6	120	4
Anello "Montalenghe"	7,8	30	2
Variante Lago di Candia	3,6	5	1



Nocciolino, il simpatico scoiattolo rosso che corre veloce sui rami guardando dall'alto il paesaggio e le persone che entrano nel bosco accompagna i più piccoli sul sentiero raccontando storie e proponendo giochi divertenti. **Richiedi l'opuscolo!!**



Il Sentiero ci dà la possibilità di:

- rilassarci passeggiando nella quiete dei boschi, scoprire il paesaggio e la natura intorno a noi;
- camminare, correre, andare in bicicletta e cavalcare tra le nostre colline lungo percorsi bellissimi spesso sconosciuti;
- raggiungere e visitare i Comuni della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" percorrendo sentieri immersi nel verde;
- conoscere il nostro territorio, imparare cose nuove, esplorare vigneti e aree protette...

...sempre seguendo le mitiche pietre bianche!!

